



STAGIONE TEATRALE
2011-2012

teatro
stabile
della satira
e della contaminazione
dei generi

COMUNICATO STAMPA

Firenze, 16 dicembre 2011

mercoledì 21 e giovedì 22 dicembre ore 10.00 e 21.00

L'isola dei Pappagalli

con **BONAVENTURA**
prigioniero degli antropofagi

una commedia musicale di Sergio Tofano
musiche di Nino Rota
arrangiamenti di Marcello Bufalini

coreografie di Cristina Molteni
con **Andrea De Luca** nella parte del Signor Bonaventura
e **Rosario Campisi, Francesco Borelli, Loris Dogana, Silvia Frasson,**
Elisa Lucarelli, Simone Martini, Marta Meneghetti, Alessio Nieddu, Christian Quagli,

regia di **Aldo Tarabella**
una produzione di Regione Toscana, Teatro Metastasio di Prato
Orchestra della Toscana
in coproduzione con
Accademia di Belle Arti di Firenze e Opera Bazar Compagnia Sperimentale

**UNA COMMEDIA MUSICALE DAL RITMO SCOPPIETTANTE, DIVERTENTE, CON MUSICHE ACCATTIVANTI, PROTAGONISTA IL
SIGNOR BONAVENTURA
SPETTACOLO PER FAMIGLIA ADATTO AD UN PUBBLICO DI ADULTI E RAGAZZI**

TRAMA

Nei pressi di un paese marino in una Italiccia di qualche tempo fa.. è attraccato da fin troppo tempo la nave " Teresina", il cui equipaggio, un capitano, i marinai, il cuoco Bonaventura e il suo fido bassotto, non si decidono mai a partire. Tutto ciò suscita le ire dell'albergatore Barbariccia: la mole del bastimento, impedendo la vista sul mare, gli rovina gli affari e così i turisti non vengono all'Hotel non più... "Bellavista". Barbariccia adotta uno stratagemma: fa balenare ai pigri marinai l'esistenza di un tesoro nella sconosciuta *Isola dei pappagalli*. Partono insieme il bellissimo Cecè e Rosolia, figlia del Podestà, da sempre in attesa della partenza della nave in porto, desiderosa com'era di avventure e di viaggi verso mondi sconosciuti.

Dopo tanto peregrinare giungono finalmente nell'isola, dove trovano davvero un altro mondo, un'altra razza e dove però.. questo popolo con re e regina ha una ..gran particolarità..ovvero quando può.. si pappa i turisti inconsapevoli che giungono nell'isola..ma è da troppo tempo che il re e regina non ricevono visite...

...Benchè catturati, i nostri eroi improvvisati riescono a fuggire grazie all'aiuto provvido di una misteriosa trovatella di nome Giuiuk, cresciuta in quell'isola e che scopriamo "maestrina" dei pappagalli. Tornati a casa, il capitano sposerà Rosolia, Giuiuk si rivelerà come quella bambina scomparsa tanti anni prima, ritrovando la propria madre e la vera identità e Barbariccia, il cui inganno è stato scoperto, se la caverà con qualche bastonata. Bonaventura esibirà per la felice conclusione l'immane Milione!!

NASCITA DI BONAVENTURA

I 100 anni del **CORRIERE DEI PICCOLI**, appena trascorsi, hanno riportato l'attenzione a quelle splendide strisce, dove passeggiava con infinita positività il Signor Bonaventura che, in prima pagina per decenni, divenne personaggio amato per più generazioni.

Nonostante che la prima apparizione risale al 28 Ottobre del 1917, Bonaventura è lontano dalla guerra, come dice lo studioso Gianni Bono nell'ultima pubblicazione dedicata dal Corriere della Sera a questo personaggio: i suoi orizzonti sono più familiari, urbani; i suoi bisogni sono contingenti e riguardano la quotidianità, nella quale affronta un nemico meno pericoloso di quelli che premono al fronte e che risponde al nome di Barbariccia, cattivo con scarse possibilità di successo contro il nostro beniamino, spesso baciato inconsapevolmente dalla fortuna. Ed è proprio l'approccio alla vita, leggero e incantato che permette a Bonaventura di trovare ampio consenso tra lettori d'ogni età.

In uno stile del tutto personale che strizza l'occhio tra Artdecò e futurismo, (la sigla STO sembra essere di segno futurista..) Tofano si rivela artista multiforme, romanziere, attore, illustratore, commediografo e regista teatrale, tanto da essere lui in persona ad interpretare in teatro il personaggio che per certi aspetti sembra ricordare una forma moderna di Zanni. Il debutto con la prima commedia risale al 1927.

Quella di Tofano è un'esperienza unica e rappresenta una simbiosi tra autore/personaggio esprimendo una unitarietà narrativa straordinaria.

La commedia, sotto la regia di Sergio Tofano, fu rappresentata con un ensemble strumentale e con **musiche originali di Nino Rota**, di cui ricorre in questo **2011 l'anniversario dei 100 anni dalla nascita**,

per l'ultima volta, come scritta dagli autori, nella Stagione teatrale del Teatro Valle a Roma 1952-53.

Sempre di Nino Rota, ricordiamo altri titoli dedicati all'infanzia, in forma di favola musicale, da "Lo Scoiattolo in gamba" al "Principe Porcaro", di recente rappresentati a Firenze e a Ferrara.

NOTE DI REGIA

Con il Signor Bonaventura è iniziata..negli anni '80 la mia "avventura" di compositore per il teatro musicale..

È stato un colpo di fulmine, trasformatosi nel tempo in vera e propria passione..

e come dicono benevolmente dalla famiglia Tofano, in particolare dal figlio Gilberto, mi sono ..diplomato in Bonaventura! Non nascondo la mia personale soddisfazione, ma spero di meritarmi tale onorificenza anche in questa nuova avventura dentro l'Isola dei Pappagalli, in qualità di conductor e dunque..

Da compositore per Bonaventura a regista.

E proprio sfruttando questa personale versatilità la mia attenzione è andata verso questa **commedia musicale**, dove si incontrarono **Sergio Tofano** e il giovane **Nino Rota** per la parte musicale. Due grandi firme, unite da spirito sottile ed ironico forniti entrambi di uno straordinario senso di leggerezza nel lavorare su un contesto drammaturgico sempre in pieno clima surreale. Il testo di Sto, non esente al contesto futurista del periodo, è una straordinaria palestra per chi vuole esercitarsi in versi arguti, vuole tuffarsi in esercizi pirotecnici nel divertimento della rima e tali versi risultano un invito continuo ad esser musicati.

In una analisi approfondita degli spartiti originali di Rota, con gli appunti delle prove proprio nel primo allestimento che risale al 1936, siamo andati esplorando, insieme al bravissimo e straordinario concertatore Marcello Bufalini, tale partitura da cui si evince il desiderio di trovare una continua alternanza tra testo, canzoni e parti strumentali.. un invito al ritmo della parola alternata a deliziosi temi cantati sino a giungere, con nostra grande sorpresa, alla "danza selvaggia" del secondo atto che ci ricorda quello che poi sarà molto probabilmente uno dei temi del film "Lo Sceicco bianco" di Fellini. Su questo cammino abbiamo lavorato, sfruttando ogni possibilità per recuperare frasi e temi del grande Maestro, pennellandoli dove si riteneva giusto nell'assoluto rispetto e in funzione di questa nuova edizione, con un unico o principale desiderio: presentare oggi, con rinnovato stile il nostro caro amato Signor Bonaventura alle nuove generazioni.

La storia gioca in mezzo ai popoli bianchi e neri, con versi non privi di ironia e divertimento e citazioni che non possono non ricordare il contesto politico e culturale degli anni 30 e non possiamo non pensare al fenomeno del colonialismo che portò una Italtietta verso



continenti sconosciuti certi della conquista ma non fu così nella storia e neanche nella giocosa drammaturgia dell'Isola dei Pappagalli e in fondo il sottotitolo che dice *Bonaventura prigioniero degli antropofagi* forse la possiamo leggere come una metafora, una razza che cerca di mangiare l'altra o ancora meglio ci si avvia verso tempi futuri dove si andrà verso una integrazione progressiva delle razze?

E miglior testimonial non poteva essere che Bonaventura a sua agio sempre ovunque tra bianchi, neri, gialli o verdi, con il suo spiccato senso di tolleranza e disponibilità verso tutti.

Posto unico numerato

Matinée € 7,00

Serale € 13,00

(diritti di prevendita esclusi)

Prevendite presso la cassa del Teatro Puccini (aperta martedì, venerdì e sabato dalle 15.30 alle 19.00) e il circuito regionale Box Office.

Acquisto on line su www.boxol.it

INFORMAZIONI: 055.362067

Teatro Puccini – via delle Cascine 41 – 50144 Firenze